IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 132. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 14 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Pel Mezzogiorno.

Se il progetto del Governo, nè quello del-l'on. Sonnino contenevano proposte concrete per una riduzione di tariffe ferroviarie a vantaggio del Mezzogiorno d'Italia. Fu in seno alla Commissione che sorse la proposta di ridurre tali tariffe sui prodotti agricoli, tranne il vino, per l'interno, fino a sette milioni. La proposta fu presa in considerazione dal Governo e fra i delegati dell'Ispettorato e del le Società si tennero delle conferenze, le quali, come notammo l'altro giorno, non conclusero ad un accordo, ne lo potevano per due ragioni.

La prima, perchè non possono costringersi a correre l'alea di nuovi sacrifizi dopo quelli in si sono sobbarcate per contribuire agli aumenti di paga del personale.

La seconda, perchè se non si verificasse un aumento del traffico per effetto delle tariffe ridotte, la maggiore perdita andrebbe a loro carico: e dato che questo incremento di traffico si realizzasse, le maggiori spese dirette e indirette sarebbero sempre tali nel complesso da non compensare il maggior provento.

La soluzione quindi non può essere che una: cioè che le conseguenze finanziarie di questo aggravio speciale siano, come per qualunque altro sgravio, sopportate dallo Stato, in base agli art. 44 e 47 delle Convenzioni, a carico della quota erariale nell'esercizio delle ferrovie, come si propone nel progetto per alleviare la crisi agrumaria.

Ogni persona, ove si rifletta e per lo meno non problematica la speranza di veder discusso il progettone degli sgravi in questo scorcio di sessione, e d'altra parte non sarebbe atto di buona politica, dopo tante promesse alle popolazioni meridionali, il far male per voler far bene, non curando il pericolo della finanza, ci sembra che l'opera del Governo e del Parlamento dovrebbe volgersi ad approvare la proposta riduzione nei trasporti.

La riduzione di metà dell'imposta fondiaria, che si risolve in un sollievo di 2 lire all'ettaro, non ha affatto, come dimostrava il De Viti, l'efficacia di migliorare le condizioni dell'agricoltura.

Che cosa rappresentano 10 lire all'anno per un podere di cinque ettari, che dovrebbe mantenere ed una famiglia agricola almeno 200 lire l'anno?

Il altra parte che cosa rappresenta l'esonero delle quote minime di 2 e di 4 lire al nostro proprietario, se non una nova modo di allontanare la famiglia lavorando sui campi altrui?

D'altra parte quale sollievo economico può derivare dalla riduzione nel prezzo del sale, che in media non rappresenta un risparmio superiore ad una lira all'anno per ogni abitante?

Il problema economico dei Mezzogiorno si risolve soltanto con tariffe di favore nei trasporti delle derrate e con una sana ed estesa organizzazione del credito agricolo a miti condizioni.

Per questa occorre una seria preparazione e dedicandovi buona parte degli avanzi del 1901-902 e 1902-903, vi si può riuscire.

Per la riduzione nei trasporti si può provvedere subito e quand'anche lo Stato dovesse dedicarvi otto milioni invece dei 7 della Commissione o dei 5 dell'Ispettorato, il provvedimento sarà efficace e il beneficio sensibile, mentre verrebbe eliminato il pericolo di dover mantenere una situazione finanziaria, che ha costato tanti sacrifizi.

Politica e Diplomazia

(S) **Verona**, 13. — Provenienti da Roma, sono qui giunti iersera i Principi di Hohenzollern, i quali visitano stamane la città e ripartiranno oggi per Berlino.

Kausel 13. — Il generale von Wittich, comandante l'II° Corpo d'armata, colpito ieri l'altro da un attacco di apoplessia che gli ha paralizzata la parte sinistra migliora e i medici ritengono che tra pochi giorni potrà abbandonare il letto.

(S) **Edimburgo**, 13. — Il Re e la Regina ricevettero molte deputazioni e poi tennero circolo all'. Holy Rood House. « Nessun'altra cerimonia di questo genere aveva avuto luogo ad Edimburgo dopo Giorgio IV.

(S) **New-York**, 13. — Un dispaccio da Panama all'*Herald* smentisce che il generale Marroquin, presidente della Repubblica della Colombia, si sia dimesso.

Pel Venezuela.

Londra, 13. — Il *Financial Times*, una Casa di credito di Londra ed Amsterdam, d'accordo con un Istituto bancario di Londra, ha accettato di assumere la conversione del prestito del Venezuela 1881. Una succursale di detta Banca stabilirà insieme a Caracas e Portacori del nuovo titolo avrebbero la priorità sui proventi delle dogane per le somme necessarie ad estinguere il debito.

Speriamo che la notizia si confermi e si completi coll'unificazione dei tari debiti del Venezuela e così contenti tutti?

Nel Marocco

Madrid, 13. — Il console di Spagna giunto a Tetuan informa che la situazione di Tetuan, assediata dai ribelli, è gravissima. Dovapore francese che voleva prendere a bordo alcune famiglie dovette rinunciarvi, non avendo potuto entrare nel porto.

Tangeri, 13. — I combattimenti continuano. Vi furono ieri 300 morti. Le truppe del Sultano dicesi siano strettamente in città. Le comunicazioni sono interrotte. Il Sultano ha inviato altri tremila uomini di fanteria e cavalleria, ma non potranno giungere che tra una settimana.

Giunge notizia notizia che truppe del Governo in marcia per Fezza hanno sconfitto presso Fez i montanari ribelli, infliggendo loro gravi perdite.

Da Candia.

Fra italiani e francesi.

(S) **Parigi**, 13 — Mandano dalla Canea, in data del 6 corrente, che in occasione dell'onomastico del Principe Giorgio, fu tenuta una rivista delle truppe internazionali.

Dopo la rivista il colonnello D'Aselle riunì tutte le truppe attorno a Lui e rivolse loro un discorso deplorando i dolorosi incidenti avvenuti fra soldati francesi ed italiani ed esprimendo il voto di non provocare conditi, indegni ai militari appartenenti agli eserciti di due grandi nazioni amiche.

I soldati francesi gridarono allora: *Viva l'Italia!* ed i soldati italiani risposero: *Viva la Francia!* Poscia i due portabandiere del battaglione francese e di quello italiano si avvicinarono, unendo i vessilli in fraterna unione.

Per sigillare questa riconciliazione gli ufficiali francesi hanno dato al loro Circolo un ricevimento in onore degli ufficiali italiani.

NEI BALCANI.

Costantinopoli, 13. — Gli arresti in massa dei bulgari in Macedonia, mercè cui la Porta spera impedire l'azione dei Comitati insurrezionali, sembrano avere prodotto il loro effetto, poichè dal 5 corr., giorno in cui rimase morto Dalscheff, non vi furono più scontri con bande bulgare.

Si sono avute notizie di fonte turca le laudi armene avrebbero passato, non la frontiera persiana, ma quella russa; invece da fonte russa si dichiara che la frontiera russa è così bene sorvegliata che il passaggio di qualsiasi banda è impossibile.

(S) **Sofia**, 13. — Il Principe Ferdinando è ritornato oggi da Parigi.

Contrariamente a quanto era stato annunciato egli non si fermerà a Vienna nè a Budapest. Egli si trasferirà pochi giorni a Sofia e quindi si recherà ad Ischiangrado che è la residenza principesca estiva sul Mar Nero.

Il Principe, a quanto si assicura, ha riportato dal suo viaggio disposizioni pacifiche; si tratta ora di sapere se egli si intenderà come Danew e gli Zanowisti sulla politica anti-russa avversa ed esalta il bisogno di tener conto della opinione pubblica della Bulgaria.

(S) **Costantinopoli**, 13. — In seguito all'inchiesta sulla dinamite introdotta di contrabbando si è associato che due dinamite è giunta non dalla Bulgaria, come si credeva, ma dal Belgio, attraversando la Grecia. Essa venne dai rivoluzionari sbarcata al porto di Kavalla.

Le autorità turche hanno dichiarato che non si terrà conto delle domande di risarcimento di danni che potrebbero essere inoltrate dagli stranieri in seguito ai fatti di politica.

La Porta ha infatti partecipato ai primi dragomanni della maggior parte delle ambasciate a Costantinopoli che la Turchia non ammette discussione di domande di tale genere.

(S) **Vienna**, 13. — La squadra austro-ungarica ha ricevuto l'ordine di partire da Salonicco, lasciandovi la nave *Victoria*.

La Grecia e la questione dei Balcani.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Berlino, 13. ore 14.20. — Un telegramma da Atene reca intorno il seguente giudizio del Press, del Consiglio Delyannis, sulla situazione nei Balcani:

« Delyannis ritiene che l'eccitazione in Bulgaria sia stata causata dalla simpatia con cui furono accolte in Europa le rivendicazioni bulgare. Circa i tristi fatti di Salonicco, che egli considera il punto culminante del sistema terroristà dei rivoluzionari bulgari-macedoni, crede che le misure adottate dal Governo turco siano sufficienti a prevenire il rinnovarsi di quegli eccessi, sia a Salonicco, sia altrove.

Delyannis non pensa che la situazione, per quanto tesa, possa condurre alla guerra; nè la Turchia, nè la Bulgaria ne rischierebbero l'incertezza, date le disposizioni sinceramente pacifiche di tutte le Potenze.

« La Grecia poi, soggiunse Delyannis, è certo l'ultimo motivo di ricorrere a misure eccezionali, evitera tutto ciò che potrebbe complicare la situazione, avendo la maggiore fiducia nella lealtà della Porta ed essendo conosciuto che i greci in Macedonia sono protetti dalle autorità turche in modo sufficiente.

" Souvenirs d'Italie. "

Parigi, 13. — Il ministro della P. I. Chaumie, in una conversazione con redattori del *Figaro* e del *Gil Blas*, comunicò le impressioni riportate dal suo viaggio all'estero e specialmente in Italia.

Gli italiani, egli disse, si hanno colmati di gentilezze e le dimostrazioni fatte in onore del rappresentante della Francia sono state entusiastiche. Tutti gli uomini politici italiani, anche quelli dell'opposizione, desiderano conservare fra l due paesi intime relazioni di amicizia.

L'unanime desiderio di essere rimasto incantato della semplicità con cui fu ricevuto dal Re che, insieme al popolo italiano, nutre grandissima simpatia per la Francia.

Il ministro dichiarò poi di aver riportata una eccellente impressione anche dal suo soggiorno ad Atene, Dedo e Costantinopoli, formulando la convinzione che ovunque la Francia è rispettata e amata.

Pel porto di Genova.

La Commissione per l'autonomia del porto di Genova ha esaurita la discussione del regolamento, tranne quella sul concesso a Cousorzio l'uso del pal. di San Giorgio.

Per acclamazione, a proposta Giunio, Imperiale, Fasce o Canale, si quindi votato un plauso al Presidente della Commissione sen. Boccardo o parole di encomio alla Sotto Commissione e al suo pres. comm. Todesco.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese.

Ecco le cifre compilative delle importazioni e delle esportazioni durante il primo quadrimestre dell'anno corrente in confronto con del periodo corrispondente dell'anno scorso:

	1903 Lire sterl.	1902 Lire sterl.	Differ. 1903 Lire sterl.
Importazioni	177,385,167	178,841,736	— 1,456,569
Esportazioni	90,023,639	91,291,217	+ 4,632,422
Cantoniere di transito	24,253,463	21,952,967	+ 2,300,496

Per di avere eseguire si ebbero nelle importazioni una diminuzione di 2,685,677 in quella « Bestiame, sostanze alimentari e tabacco »; un aumento di 504,122 sterline in quella « Materie grezze » e un diminuzione di 320,014 sterline in quella « Oggetti manufatturati. » e una diminuzione di 71,178 sterline in quella « Generi diversi e pacchi postali. »

E per le esportaz. una diminuzione di 277,799 st. in quella « Bestiame, sostanze alimentari e tabacco »; un aumento di 727,981 sterline in quella « Materie grezze » e una diminuzione di 3,334,573 sterline in quella « Oggetti manufatturati »; e una diminuzione di sterline 132,655 in quella « Generi diversi e pacchi postali. »

Commercio italo-francese.

Parigi, 13. — La Camera di commercio italiana pubblica un rapporto sul commercio italo-francese nel 1° trim. 1903 in confronto al 1° trim. 1902. Ecco l'ammontare complessivo degli scambi.

Dalla Francia in Italia	L. 49,863,000
Dall'Italia in Francia	» 41,098,000

In confronto al 1° trim. 1903 l'esportazione francese presenta un aumento di fr. 3,321,000 e l'italiana di L. 2,919,000.

L'articolo nostro che ebbe maggior aumento (60 0)0) è lo zolfo, poi diversi ingredgli cui è adoitto. Ribbero pure notevoli aumenti: la canapa greggia petrolnata, ecc.; il minerale di zinco; la frutta da tavola; i vini comuni e liquorosi.

Vi fu invece diminuzione nelle lane, orini e peli, nello sora (per la crescente concorrenza russa, australiana e dei paesi balcanici), sebbene le nostre si pagbino di più, nell'acido citrico, nel bestiame (che ora rigugliera essendo tutto il divieto sanitario).

Nelle esportazioni dalla Francia in Italia vi fu aumento per le sete e setaree, nei prodotti chimici, chimica, ferro e acciaio; e diminuzione nelle sete greggie, bozzoli e zuccheri.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine Dicembre 1902.

Libretti in corso al fine di Novembre	N.	4,633,636
Libretti emessi nel mese di dicembre	»	40,183
	N.	4,673,819
Libretti estinti nel dicembre	»	11,141
Erano **accesi** al 31 dicembre libretti	N.	4,662,678
Depositi in fine di novembre	L.	760,767,273 48
Depositi del mese di dicembre	»	55,450,222 48
	L.	816,217,495 94
Rimborsi del mese di dicembre	»	32,628,221 58
rimanenza al fine dicembre	L.	783,589,274 36

L'immigrazione negli Stati Uniti nel 1° trimestre 1903.

Anche nel 1° trimestre 1903 l'immigrazione è in aumento. In marzo sbarcarono 91,066 immigranti, mentre nello stesso mese del 1902 ne sbarcarono 77,488. In questo primo trimestre gli emigranti dell'Italia furono 51,955, cioè 11,638 più di quelli del 1° trimestre del 1902.

La Gran Brettagna ha dato il più notevole aumento perchè il numero degli immigranti è il doppio di quella verificatosi nel primo trimestre del 1902.

Notasi però nel febbraio una grande diminuzione nelle esclusioni essendosi rifiutato lo sbarco a 522 individui mentre nello stesso mese del 1902 si rifiutò a 764 immigranti. Ciò si deve alla nuova legge.

Gli italiani in America.

I delegati delle Società italiane ed sono costituiti in Comitato della Federazione e di 20 Settembre.

— In seguito a deliberazione della Camera di Commercio italiana si sta studiando la fondazione di un Istituto bancario italiano a New-York.

I Sovrani a Venezia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Venezia, 13 ore 16,55. — I Sovrani arriveranno venerdì mattina. Il Municipio li ricevera alla stazione e con la sua lesene il accompagnerà alla Reggia. Le lancie dei canotteri faranno scorta d'onore.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

13 maggio - Pres. **Saracco** - *Ore 16.20.*

Presidente legge un telegramma da Torino che annunzia la morte, oggi colà avvenuta, del sen. **Bartolomeo Cassila.** Ne ricorda la molta benemerenza come cittadino, come patriota, come uomo politico e come pubblico funzionario.

Morin, anche nome del Governo, si associa al lutto del Senato per la perdita dell'egregio uomo.

Si passa alla votazione segreta per la nomina di un membro della Commissione di finanza, in sostituzione del sen. Canevaro dimissionario.

Ordinamento della Colonia Eritrea.

Carta Mameli dopo di aver fatto un quadro lusinghiero delle condizioni di fertilità della Colonia Eritrea e della sua produttività potenziale ed effettiva, lamenta che i prodotti della Colonia vengano colpiti nei porti italiani dagli stessi dazi doganali da cui sono colpiti i prodotti esteri.

Vorrebbe essere rassicurato dal ministro degli esteri che il Governo non persisterà in tale politica.

Cennare, pur particolareggiate alcune disposizioni della legge in discussione, perchè non rispondono alle esigenze e alle condizioni di civiltà, tanto diverse dalle nostre, delle popolazioni indigene.

Del resto questa legge porta essere buona o cattiva secondo l'applicazione che ne verrà fatta col regolamento al quale si riferiscono quasi tutte le disposizioni generiche.

Picardi Luigi (pres. dell'U. G.) Dice che la legge non contiene nulla di nuovo, ma consacra *de iure* ciò che già esiste di fatto. Unica novità a la istituzione del Consiglio Coloniale.

Desidera che la colonizzazione di popolamento avvenga con elemento italiano.

Non può approvare un ordine del giorno proposto dallo inaggioranza dell'U. G. perchè crede che le leggi si possano approvare, o respingere, o emendare, ma non si dare con ordini del giorno interpretativi forzarne il significato.

Si diffonga a svolgere una serie di riforme di carattere giuridico che egli riterrebbe utili o necessarie al nostro regime coloniale.

Riveduto il R. D. Sanciri il primo schema di vera legislazione coloniale, con la legge per Assab.

Deplora di nuovo il sistema di sottrarre i trattati al controllo e all'approvazione del Parlamento; affermando che ove non sodisfattazione dei confini della Eritrea si violò lo Statuto.

Approverà questa legge come un primo avviamento a quel ordinamento coloniale che egli si è studiato di esporre.

Vigoni si limita a poche osservazioni pratiche.

La legge non provvede all'incremento della colonia e quanto all'ordinamento no rende più complicato l'ingranaggio burocratico.

Crede che i ministri attuali avrebbero presentato un progetto migliore di quello che hanno ereditato dai predecessori.

Nella legge non si provvede in nessun modo a sfruttare economicamente la colonia: mentre si accentra burocraticamente la direzione amministrativa nelle metropoli.

Raccomanda al Ministro di preparare elementi idonei per la colonizzazione con opportuna immigrazione.

Cita ciò che si è fatto all'estero in questo senso.

Venendo alle disposizioni dalla legge, trova troppo numeroso il Consiglio coloniale, una contrarianmente al relatore, non crede sia necessario escluso il Commissario generale per la sua competenza.

L'espansione coloniale è per noi una necessità, data la espansione della nostra emigrazione.

Vorrebbe sapere quel che del Consiglio facesse parte il Presidente della Società Geografica Italiana.

Entra da ultimo nell'esame degli articoli del progetto per dimostrare le imperfezioni e le deficienze.

Raccomanda il più assoluto decentramento, affidando ai governatore i piani poteri; che o il sistema assunto da tutti i paesi colonizzatori, perchè consigliato dalla esperienza.

Darebbe volo favorevole se il Ministro desse affidamento di tener conto delle osservazioni fatte. (Approvazioni).

Il seguito è rinviato a domani.

Bartolomeo Cassila.

Il Presidente del Senato ha ieri annunziata con nobili parole la morte avvenuta in Torino del senatore Bartolomeo Cassila, nell'età di anni 78

Fin dal 1848 si rivelò uno dei più arditi patrioti fra i giovani piemontesi. Ancora studente fu tra i primi a correre volontario nei campi di battaglia, meritandosi le insegne del valore.

Laureatosi in diritto dopo la guerra, tenne sempre vivi la fede e lo spirito di patria nella gioventù del Piemonte, collaborando, con Bottero, nella stampa più liberale.

Eletto deputato alla VI legislatura, nel 1859 fu nominato da Farini consigliere di governo di Lucca e poco dopo Cavour lo inviava in Sicilia quale capogabinetto del prodittatore Depretis, col quale rimase sempre legato dalla più intima amicizia.

Da Palermo passò a Napoli con Farini, Nigra e col Principe di Carignano, Commissario R. con pieni poteri e vi rimandato, nel 1867 fu nominato prefetto a Catania. Di qui trasferito ad Avellino si meritò pel suo intelligente coraggio la medaglia d'oro per aver liberata la provincia dalla malvivenza.

Fu pure prefetto a Massa e in ultimo a Torino, dopo aver retto per qualche anno la direzione generale di P. Sicurezza.

Ne ebbe onori ed uffici che tenne fu sempre politicamente saldo propugnatore dei principii più liberali.

Dotato delle più spiccate doti personali, ogni era di carattere leale, forte ed intrepido, lautissime era denominato nei circoli politici per un suo motto abituale, *Niente paura!*

Affezionatissimo alla famiglia, una delle più distinte della borghesia piemontese, Bartolomeo Cassila nelle sue ore di riposo dalle più ripetute assolutamente onologici delle Marche e a Monte Cavolano presso Potenza.

Ai figli suoi, eredi di un nome illibato per patriottismo e onorando pel notevoli servigi resi allo stato e al paese, inviamo, non ultimo tributo dell'amicizia costante che ci un a lui, l'espressione del più vivo compianto.

Camera dei Deputati.

Seduta del 13 — Pres. **Biancheri** - *Ore 14.5.*

Lo stato degli operai navali.

Bettolo, (marinaresi) ai deputati Pinchia, Ciccotti, e Teschio, che in tutto interrogò sugli inconvenienti del governo per regolare le promozioni dei lavoratori appartenenti al R. Arsenali, risponde, esponendo anzitutto, i provvedimenti presi dal suo predecessore per diminuire i mezzi disagi che si andavano aumentando le medie delle mercedi in conseguenza dei quali le mercedi sono state notevolmente accresciute.

Egli seguirà lo stesso indirizzo per migliorare le condizioni degli operai; ma nello stesso tempo ha il fermo proposito di mantenere intatta la disciplina negli Arsenali marittimi.

Pinchia ringrazia il Ministro delle notizie date, che non ignorava, ma lamenta che non abbia risposto alla domanda se l'organico, come fu ripetutamente promesso, fu compilato.

Il rispetto della disciplina deve assodarsi a quello della giustizia.

Teschio. I movimenti verificatisi ultimamente hanno gli operai trovano diversamente da quanto prescrive contrarie alle norme ed ai fini del Regio Decreto 22 novembre 1902 e quindi dannose per lo stipendio e la pensione. Raccomanda che si ponga fine alle promozioni arbitrarie, che sono causa di malcontento e di disordini.

Bettolo marinaresi, persuaso che le norme vigenti sulle promozioni non siano indeterminate, egli ha avviato studi per correggerle, onde il progressivo ed equitativo miglioramento delle condizioni degli operai sia assicurato.

Emigranti e Società di navigazione.

Baccelli (esteri), ai deputato Da Bellis, che interroga i ministri degli esteri e della marina come intendano impedire il grave inconveniente che si verifica nell'America del Sud, specialmente nel Brasile, a danno degli emigranti italiani, per la concorrenza delle Società di navigazione, risponde che realmente alcune Compagnie di navigazione estere, massime l'Amburghese-Americana, fanno larghi ribassi tra il Europa e l'Italia per i soli 14 giorni, mentre impiegano costantemente 22 o 23 giorni, come sè verificato ultimamente col vapore *Antonina*: ma il Governo non ha modo di provvedere per ora, se non con la legge attuale, a quale esige che negli annunzi si limiti la durata dei viaggi di andata, nulla prescrive per la durata dei viaggi di ritorno.

All'emigrante di ritorno, però, rimane, ove il vettore non adempia alle condizioni pattuite, il diritto di muovere ad esso lite per danni.

Del Balzo raccomanda al Governo di far smentire dai nostri rappresentanti all'estero manifesti mendaci, che recano detrimento notevole alla nostra marina mercantile e che traggono in inganno i nostri emigranti.

Personale finanziario.

Mazziotti (finanze) al deputato Ciccotti, il quale domanda provvedimenti per assicurare ai commessi degli uffici del registro e demanio e agl'impiegati delle Conservatorie ipotecarie l'integrale e regolare pagamento del fondo che essi contribuiscono dallo Stato, dice essere allo studio uno schema di regolamento diretto a sodisfare il desiderio dell'on. Ciccotti.

Circoli presso alcune Corti.

Generali di Turate per i Veterani.

Brunialdi prega il Ministro della guerra di stabilire il giorno per la discussione del disegno di legge relativo alla Casa di Turate.

Ottolenghi (guerra) a agli ordini della Camera. **Presidente** risponde quando sarà presente il relatore, on. Pozzo, sarà stabilito il giorno.

Indennità di campagna per l'Africa.

Compans dà ragione di una proposta di legge, perchè nel bilancio della guerra 1903-904 sia iscritta la somma necessaria al pagamento della indennità di entrata in campagna agli ufficiali destinati alle truppe mobilitate sulle coste del Mar Rosso nell'anno 1896.

E' doloroso il fatto contrario di avvigere una proposta di legge la cui presentazione avrebbe preferito che l'ostinazione del Governo non avesse reso necessaria.

E' più dolente che il Governo si sia fatto dare dalla Corte di Cassazione una lezione non solo di giustizia, ma di affetto all'esercito. (Commenti).

Quella sentenza però non può giovare agli ufficiali in attività di servizio, per i quali l'azione giudiziaria sarebbe condotta un atto di indisciplina. Di qui la necessità della legge su'cui propone per riparare ad atti e giudizi che hanno menomato nell'esercito, che tanto le sta a cuore. (Approvazioni).

Ottolenghi (guerra) estraneo alla situazione personale, giustificata del resto da un precedente giudiziario della Corte, dichiara che il Governo, salva la riserva d'ordine finanziario, non si oppone che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge.

(La Camera delibera la presa in considerazione).

Per l'assistenza sanitaria.

Celli (della Commissione) dà lettura del nuovo bisbo. consentito col Governo, dell'articolo 9 bis.

Badaloni ritira la sua proposta e voterà la nuova formula.

Ferri Giuseppe non può approvare la disposizione, che provvederebbe il medico condotto della qualifica di ufficiale sanitario, ogni qualvolta nel Comune venga a stabilire si un medico privato o condotto.

Mazzarolli osserva che la nuova disposizione è diretta ad assicurare ai Comuni il servizio sanitario.

Sanfilippo (della Commissione) si dichiara contrario alla proposta della minoranza della Commissione ma stata accolta dalla maggioranza e dal Governo.

Giolitti (interno). Con Sanfilippo pecca di modestia quando ritiene ed afferma che l'opera sua non sia stata sufficientemente apprezzata.

Egli aveva il dovere di conciliare l'interesse dei medici e che ha per questo fu possibile istituire, con la istituzione della sanità pubblica e delle finanze comunali. Così aveva il dovere di assicurare, con la moderazione delle innovazioni, l'approvazione della legge.

Cavagnari non è pago delle spiegazioni dell'on. Rampoldi.

Celli. Dove sarà possibile, le qualità di medico condotto e di ufficiale sanitario rimarranno associate.

Bertolini invita la Commissione ad introdurre nella nuova formula una modificazione di forma.

Celli e Giolitti non possono accettarla.

L'art. 9 bis è approvato.

Finocchiaro-Aprile accetta la nuova formula dell'articolo 11-bis

Finchia raccomanda che il regolamento specifichi meglio le attribuzioni dell'ufficiale sanitario ed i suoi rapporti col medico provinciale.

Giolitti (interno) assicura che nel regolamento sarà sodisfatto il desiderio del preopinante.

L'articolo 11-*bis* è approvato.

Maggiori assegnazioni ai vari bilanci.

Ciccotti lamenta la soverchia facilità con cui si oltrepassano gli stanziamenti votati dalla Camera, e dichiara di non credere sufficientemente giustificate le domande di nuovi fondi.

Perchè invita la Camera a prendere un provvedimento di massima che impedisca il ripetersi di questi inconvenienti.

Giolitti (interno) risponde che le spese fatte sono controllate dalla Corte dei conti, e composte in base a mandati regolari per provvedere a persone esigenze di servizio che non era possibile prevedere.

I conti giungeranno di legge sono approvati.

Corsi gaeta.

Convento di Santa Chiara.

Calissiri presenta la relazione sulla spesa per l'assestamento dell'edificio demaniale ex-Convento Santa Chiara in Cosenza ad uso di uffici finanziari.

Bilancio della guerra.

De Cesare richiama l'attenzione del ministro e della Camera sul grande numero di militari che riceverono alla IV sessione del Consiglio di Stato contro le deliberazioni del Ministero della guerra, del Consiglio di disciplina, e segnatamente delle Commissioni di avanzamento.

Il Consiglio di Stato, nel giudicare di questi ricorsi, più d'una Rata ha deplorato che ingiustizie siano state commesse, poco respingendo i ricorsi in forma; altre volte ha accolto i ricorsi: ma in questi casi, il Ministero della guerra e quello della marina, con especialità di procedura amministrativa, non ingenuo alcun conto del giudicato.

Cita i casi del generale Fanti e del commissario di marina De Gozzaldi, i cui ricorsi furono accolti dal Consiglio di Stato, ma ai quali i Ministeri competenti si sono rifiutati di rendere giustizia.

Dimostra come non di rado le motivazioni dei Consigli di avanzamento contrastino con la stessa lettera e con lo spirito dei regolamenti militari, e dichiara che non si dovrebbero chiedere agli ufficiali qualità che non siano necessarie all'adempimento del loro ufficio.

Accenna lungamente al caso Schirone, di cui i superiori immediati lodarono le ottime qualità militari e che fu dichiarato non promovibile da ufficiali che non lo conoscevano, e per la singolare ragione che lo si dice di carattere altezzoso. (Ilarità - commenti).

Esamina il regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento e no censura parecchie disposizioni per le quali vengono a mancarsi le responsabilità, il che vuol dire annullarle. Conchiude esprimendo l'augurio che il ministro provveda a far cessare uno stato di cose che è dannoso alla compagine dell'esercito, e disonoro a bilanciato della patria. (Approvazioni - Congratulazioni).

Dal Verme. Dirà poche parole della forza bilanciata.

La relazione dell'on. Carenine rileva una diminuzione di circa 12,000 uomini fra i due esercizi; l'on. ministro nella sua esposizione finanziaria ha detto che la diminuzione era apparente ed egli ha ragione nei riguardi dell'esercizio corrente; ma se si risale al 1899-900 esiste una diminuzione di 6000 uomini circa, la metà di quella indicata dall'on. Carenine.

Con le relazioni dell'on. Taverna, relatore permanente del bilancio della guerra nel Senato, confuta l'affermazione della relazione Carenine sulla forza della compagnia di fanteria, per la quale accetta le cifre date da un giornale del mattino (il *Popolo Romano*).

Ma la questione di qualche uomo più o qualche uomo meno sarebbe questione secondaria se non avesse dato motivo all'on. Carenine di riproporre il dilemma dell'aumento del bilancio o della diminuzione degli organici. Egli ha detto altra volta in proposito, per le quali crede sarebbe una diminuzione di organici e la Camera nella sua grande maggioranza si è mostrata favorevole ai doddici corpi d'armata.

E' contrario alle grosse compagnie di 250 uomini, e crede che si dovrà ritornare all'antico. La campagna inglese del Transvaal ha dimostrato la superiorità della compagnia piccola, onde se questo concetto prevarrà, come egli ritiene sicuro, una compagnia di 95 uomini in tempo di pace risponde alla giusta proporzione che deve mantenersi tra l'organico di pace e quello di guerra.

La riduzione degli organici avrebbe effetti disastrosi per gli ufficiali, specialmente gli inferiori ed i più giovani, nei quali principalmente debbiamo coltivare allo spirito militare.

Le economie. L'amministrazione dell'on. Ricotti aveva proposto di abolire le musiche. Il progetto, caduto l'on. Ricotti, si è perduto per via. Crede che il numero degli impiegati dell'Amministrazione centrale potrebbe essere diminuito, se il loro lavoro si diminuisse con opportune misure.

Ricorda la legge che ha accordato il cavallo ai capitani di fanteria e quella per l'indennità agli impiegati residenti in Roma. Egli non le ha votate perchè rappresentavano spese non necessarie, anche se utili.

Fa una lunga enumerazione dei provvedimenti adottati recentemente, che sono stati causa di maggiore spesa, non giustificata da alcun vero bisogno dell'esercito.

Accenna ad alcune economie, che potrebbero farsi, volgendolo a beneficio della forza.

Prima economia: la gestione diretta dei viveri da parte del corpi.

Seconda economia: sopprimere la fabbricazione della gallette. Tiene viva l'attenzione della Camera narrando alcuni episodi della sua vita militare.

Terza economia, la giustizia militare.

Non parlerà dei progetti che stanno dinanzi alla Camera; tempo di farlo verrà; ma lamenta che non siano tutti ispirati al concetto dalle economie.

Prima di finire vuole esprimere un idea, Perchè non si potrebbe fare per la forza quello che fu fatto per la spesa, lasciando un limite per legge?

Egli non è punto impensierito della piccolezza delle compagnie, perchè nelle compagnie piccole l'istruzione può essere meglio curata.

Poche parole ancora della spesa straordinaria. Domanda perchè in due anni non siano state allineate ancora quelle aree, che la legge consentiva, mediandone l'entrata a beneficio del bilancio della guerra.

Lamenta il modo col quale in taluni presidi vide eseguire la ginnastica correndo, e richiama l'attenzione del on. Ministro sugli inconvenienti di una affrettata istruzione, so imparata senza le debite cautele e convenientemente allo stesso regolamentari.

Conclude ringraziando la Camera dell'attenzione con la quale seguì le parole del vecchio ufficiale. (Bravo! Congratulazioni).

Presidente dà lettura delle interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.20.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 14 di domani col seguente ordine del giorno:

Provvedimenti pel personale della Scuola di elettrotecnica « Principessa Jolanda »

Autorizzazione ai comuni sino di navigazione costituite dalla Società della N. G. I., Puglia e Calabria.

Assegnazione di pensione vitalizia alla signora Bianca Ricciola vedova di Giovanni Bovio.

L'Ufficio VI darà inoltre seguito al Commissario per alcuni disegni di legge, già esaminati dagli altri uffici.

Si sono costituite le seguenti Commissioni:

Adattamento o ricostruzione di edifici demaniali in Catanzaro e Cosenza: pres. e rel. on. Chimirri, segretario on. Mezzanotte.

Leva nazionale della classe 1883: pres. on Mel, segr. on. Libertini P., rel. on. Calderoni.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

RR. DD. riflettenti: dichiarazione o delimitazione di zone malariche nelle provincie di Brescia e Perugia; modificazione del ruolo organico del personale d'ordine del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 9 corr. in Scafa, prov. di Chieti, e il 10 corr., in Orta di Atella, prov. Caserta, furono attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 13, ore 16.29 — Sono state scoperte in fila ai nostri uffici continuate da anni, in danno della Società anonima per la navigazione sul lago di Garda, fischino, che godeva tutta la fiducia della Società, è stato tratto in arresto. Presso la madre è stata sequestrata tanta oro per 15,000 lire. Tutte le rivelazioni Persina e i suoi tre figli sono stati arrestati per ricettazione

Si vuole che il danno ascenda ad oltre 100,000 lire.

Milano, 13, ore 23.30 — Non già l'Associazione per la navigazione della zona, ebbero parecchi grossi negozianti furono vittime di furti continuati di sete, di cui vi telegrafai.

Oggi si è costituita una vera Associazione ladresca che commerciava le sete sottratte profittando della variazione del peso degli *stocks* depositati nei magazzini dei negozianti danneggiati.

Gli arresti proseguono.

Torino, 13, ore 24 — *(ermon).* L'orologiaio Quatorgio di anni 35 si è suicidato gettandosi da una finestra nella strada.

— Il giovinetto Foglia, di anni 26, dopo tagliatasi la gola si precipitava da un quarto piano; fu raccolto moribondo. Militava almeno ideologicamente nel campo anarchico.

Entrambi erano esattissimi.

— Sabato sera Sacci si farà mutare nel salone del Caffè Romano e digunerà trenta giorni destinando parte degli introiti a scopo di beneficenza.

Venezia, 13, ore 16.55 — La Principessa Letizia ha rimandato a domani la partenza: i Principi del Montenegro partiranno stasera alle 18.

— Il pellicio comunale in cascare un voto di plauso per Guglielmo Marconi.

Genova 13, ore 12.45. *(Aldo).* — La signorina Vittorina Fasce, quindicenne, sportasi troppo da una finestra al primo piano, precipitava per certe e morì.

— Stamane è partito per Parigi il cadavere del conte D'Esmenard rinvenuto sulla spiaggia di Cogoleto. Il feretro era coperto di fiori.

— Lo *yacht* del sen. De Mari ha pescato dalle acque di San Remo un salvatore privo del capo. Si crede che sia quello d'uno dei marinai periti col D'Esmenard.

Bologna, 13, ore 12.25 — Marconi ha telegrafato al Sindaco che con suo dispiacere non potrà recarsi a Bologna o altrove, dovendo partire direttamente per la riviera, onde curarsi la salute e poi per Londra.

Nel porto di Genova.

Genova. 12. — Ieri furono caricati in questo porto 1211 carri, di cui 511 di carbone per i privati e 424 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 266, dei quali 187 per imbarco.

I Sovrani a Firenze.

La rivista militare.

(S) **Firenze** 13. — Alle ore 7.30 il Re ha passato in rivista nel Campo di Marte le truppe del presidio. Queste si erano schierate su tre file, alle 6.30, in tenuta di marcia.

La prima fila era formata da un gruppo di ufficiali in congedo e fuori servizio, da una compagnia di zappatori con musica, degli ufficiali sanitari e dal 32° e dal 34° reggimento fanteria, su tre battaglioni e da quattro dal 54° fanteria su due battaglioni e dal 3° reggimento cavalleria *Lancieri Savoia* su tre squadroni.

Le truppe erano agli ordini del gen. Ponza di San Martino, comandante la Divisione.

Dopo la rivista le truppe si sono ammassate sul lato sinistro del Campo, quindi hanno sfilato davanti al Re, alla Regina e a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, mentre gli applausi dei cittadini che gremivano i viali, li andati a visitare l'Ospedale militare.

Al Duomo.

Il Re, la Regina e la Duchessa d'Aosta, accompagnati dai seguiti, alle 10,45 sono andati in carrozze di gala ad inaugurare la porta maggiore del Duomo. La popolazione li ha salutati calidamente.

Le truppe facevano gli onori.

I Sovrani alla scalinata del Duomo sono stati ricevuti dall'on. Cocco-Ortu, dall'on. Nicolini, da monsignor Mistrangelo, da quattro canonici, dalle autorità, dal marchese Ridolfi, presidente dell'Opera del Duomo, e dai membri di questa.

Salito a stata tolta la tela che copriva la porta centrale in bronzo, opera pregiatissima dello scultore Passaglia. Quindi è stato rogato l'atto di consegna.

I Sovrani e la Duchessa d'Aosta, accompagnati dall'arcivescovo e dagli altri, hanno visitato i recenti lavori e le opere di architettura eseguite dall'amministrazione del Duomo e la cappella di Santa Maria Nuova, ove sono esposti i ricchi arredi del Metropolitano.

Usciti dalla porta laterale del Duomo hanno attraversato la piazza e visitato la Confraternita e la Chiesa della Misericordia.

Visite e ricevimenti.

Firenze, 13. — Stamane la Regina visitò anche l'Istituto dell'Annunziata di Viale Reggio Imperiale, assistendo ad esperimenti di musica.

Oggi il Re ricevette la Presidenza dei veterani regionali.

Alle 16.30 grande ricevimento a Palazzo Vecchio dei Sovrani. Questi e la Duchessa d'Aosta vi sono giunti traversando la Galleria Palatina e quella degli Uffizi.

Ricevuti dal Sindaco, dalla Giunta e dal Consiglio si recarono subito nel salone dei Dugento. Il Re dava il braccio alla Duchessa d'Aosta; la Regina era al braccio del Sindaco. All'ingresso furono accolti da una grande ovazione.

Dopo essersi intrattenuti coi consiglieri, i Sovrani passarono nel salone dei Cinquecento, ove erano numerosissimi gli invitati.

Il corteo era preceduto dai mazzieri che facevano squillare le trombe.

Nel gabinetto del Sindaco fu offerta ai Sovrani una cartolina postale con ricordo, stampata in Comitato

Le scoperte nel Cimitero preromuleo al Foro Romano. Alle sei tombe scoperte dal prof. Boni nel *Sepolcreto* hanno fatto seguito altre due nuove tombe. La prima di queste ultime è costituita da un tronco d'albero cavo fuso poi di un metro, racchiudente lo scheletro di un fanciullo. Vicino a questa antichissima cassa mortuaria, era una specie di cassa formata da quattro lastre di tufo che conteneva un ricco e variato corredo di vasi neri e di bronzo.

Non è dato poi di giorni che si era annunciata un'altra scoperta importantissima di questa, si rinvenne una quadruplice tomba, formata di un tronco d'albero lungo dell'altro, accanto a cui erano quattro lastre di tufo formanti una specie di cassa. Anche questa conteneva dieci vasi preistorici e ricchi di svariate forme.

Le ricerche continuano ancora e saranno indirizzate particolarmente verso il lato destro del tempio di Vesta, dove si ritiene probabilmente contenuti nei vasi.

Le offerte. — Per gentile iniziativa del ministro Ferraris del Governo della Repubblica Argentina, il Governo francese ha inviato in dono alcuni cimeli storici del tempo della rivoluzione francese.

Fra questi cimeli notevole è un cofanetto contenente documenti ufficiali del Governo argentino. Pasqui, direttore generale al Ministero dell'agricoltura e cavaliere del ing. Petri e Pasqui, direttore generale al Ministero di Casa Reale, Piero Calciagurra, distinto

Congregazione di Carità — Per tenere conto della concessione dei sussidi ordinari ai poveri che ricorrono alla pubblica beneficenza, si rende necessario segnarli di speciale attenzione del pubblico:

1. Le istanze per ottenere forma di sussidio devono essere redatte sulle solamente indicazioni: 1. Nome, cognome, paternità e domicilio del supplicante. 2. Espressione del suo stato civile, cioè se celibe, coniugato e vedovo. - 3. Per i coniugati e vedovi, indicazione del cognome proprio della moglie e professione.

Le istanze per concessione di letto devono essere corredate dello stato di famiglia.

Non sarà preso in esame in caso di malattia devesi mancare del certificato medico.

Per le domande per sussidi di quaresimalia e non possono essere presentate personalmente alla Congregazione dalla Congregazione nella propria sede, via Ulmara 14.

Per ristorare il sussidio è indispensabile presentare personalmente ogni volta la lettera d'invito.

Per ogni variazione di domicilio la persona interessata è tenuta in ufficio, la Congregazione provvederà a debito.

Le domande fondate dalle suddette indicazioni e non corredate di documenti come sopra prescritti si rigetteranno non prese-nate e quindi non avranno corso.

Si avverte poi che l'ufficio stante per posta non può dare risposta alle domande di sussidi singoli, ma solo quelle generali che vengono pubblicate.

Per l'allacciamento delle stazioni. — Per la soppressione definitiva del Comitato per l'allacciamento della stazione di Termini con quella di Trastevere, in vista essere a sua cognizione che il relativo progetto di legge per le sollecite e premurose cure del ministro dei LL. PP. on. Balenzano è pronto per essere presentato tosto nel Consiglio dei ministri, come è desiderio.

La discussione esecutiva si è affrettata di ringraziare il ministro Balenzano per l'interessamento dimostrato, ed ora si sta adoperando perchè il progetto venga presto e discusso prima delle vacanze estive.

Reclami del pubblico. — Gli abitanti delle via Giulio Monaco, Goffredo Mameli e Titoni reclamano da tempo di vigilanza contro la quale, specialmente la sera, dal monte Gianicolo, non fanno che tirare sassi, infrangendo i vetri delle finestre degli stabili posti nelle suddette vie e derione, come è accaduto più giorni, alcuni abitanti.

Speriamo che a pochi passi si trova un Commissario di P. S.

Ricevorio femminile « Margherita di Savoia ». — Le bambine che abbiano compiuti i 7 anni e non oltrepassati i 16, e che intendano frequentare il Ricevorio « Margherita di Savoia » sono pregate a presentare nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17 nella sede sociale in via di Santa Maria 46 o tutti i giorni presso la presidente, signora Bonacci Brunamonti, in piazza di Spagna 31.

Associazione nazionale fra gli studenti secondari. — Domenica prossima 17 novembre, alle ore 15, avrà luogo l'adunanza della sezione di Roma della Federazione nazionale fra gli studenti secondari.

Sarà tenuta dal prof. Raffaele Giovagnoli.

Si avverte che entrambe le tessere abilitano a detta adunanza.

Per non este ri biglietti rivolgersi al segretario della sezione di Roma in via Nazionale 7, p. 1.

Sodalizio di pubblico soccorso Umberto I — Sotto la presidenza dell'on. Santini sono stati approvati in assemblea generale gli appartenenti del Sodalizio di pubblico soccorso Umberto I.

Viene presentata la relazione sul bilancio, dalla quale si rileva la grande attività che tale Sodalizio arreca tanto in servizio di ospitare i vecchi indigenti inabili al lavoro, quanto col soccorso alle famiglie bisognose, per cui è quale venne tosto nominato a consigliere-direttore il sig. Carlo Sassoli.

Poscia, dopo presidente economo, s'ebbe da un applauso e felicitazioni per la sua valida cooperazione all'on. Santini, onde ottenere lo sviluppo e l'incremento del Sodalizio.

Gli amici dei fiori — I soci hanno stabilito di recarsi a Perugia, al quale parteciperanno anche i rappresentanze di Firenze, Siena e Orvieto. Si farà in due gite ad Assisi il lunedì venturo.

Si è pregati di rivolgersi al segretario Vito Raimondo, via Muratte 70.

Nel Museo dei Gessi — Il prof. Lowy terrà domani corso di conferenze nelle domeniche 17, 24 e 31 novembre illustrando i calchi di sculture antiche recentemente acquistati.

Interessi in numero limitato secondo le esigenze del luogo. Si possono ritirare gratis presso il portiere della R. Università.

Collegio degli Zoojatri. Il Collegio degli Zoojatri di Roma terrà oggi alle 17 e 1/2 presso il Comune Agrario in via S. Stefano del Cacco N° 28, una riunione per la Relazione annuale e per Comunicazioni Scientifiche e d'indole professionale.

Si discuterà anche dei mezzi per impedire l'esercizio della Medicina Veterinaria a coloro che non hanno diploma di laurea.

Il prezzo della nuova polvere dentifricia Odol è assai minore di quello delle polveri liquide, cioè 3 lire il flacone automatico brevettato, bastevole per 4 mesi.

Per liquori e vini, cognac, champagne, rum, usate la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Sessanter, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 11 ant. alle 5 pom. in via Venezia 25 p. p. (piazza Sciarra) Roma.

Area in ottima posizione da vendere
Vedi 1ª pagina Avvisi economici

Piccola Cronaca

Il misterioso fatto di via Cernaia

Ieri alle 12.30 si presentò all'ospedale di S. Antonio il cameriere Carlo Cardini d'anni 28 da Rimini, abitante in via Petroniana Angelico 1121, per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco al fianco destro.

I medici lo giudicarono guaribile in 25 giorni con riserva.

Il Carlini, interrogato dalla guardia di P. S. Carlo Bertini, di servizio all'ospedale, non volle o non seppe dare alcuna notizia del fatto.

Egli narrò che la sera della notte di ieri, passando per via Cernaia, angolo via Calatafimi, udì un colpo di fucile.

Subito il Carlini in cara constatò di essere ferito e, non credendo la cosa grave, non si presentò subito all'ospedale.

Naturalmente le spiegazioni date dal Carlini parvero molto strane ed inverosimili che il delegato di P. S. Marsalio, del Commissariato del Castro Pretorio, iniziò opportune indagini per stabilire la verità sulle strane fatto.

Il pretore del 97 mandamento intanto faceva sequestrare gli abiti del Carlini.

Ora dalle indagini eseguite dall'ufficiale di P. S. sarebbe risultato questo: segue:

Alle 2.45 di ieri notte, un giovane sui 25 anni, bassetto di statura, vestito di scuro, si era fatto innanzi al soldato Andrea Scalori, della 1ª compagnia del 2° reggimento granatieri, di sentinella all'angolo di via Cernaia e via Goito, e gli aveva domandato che ora fosse.

All'invito di allontanarsi, il giovanotto aveva risposto con parole oltraggiose.

Lo Scalori, allora, suonava il campanello elettrico, e dal corpo di guardia accorrova il caporale Sante Zavaloni, accolto dal giovane sconosciuto con atti scenci.

Il caporale tornava al corpo di guardia per accorrere di nuovo con il soldato Ruggero Romolini, ambedue armati di fucile.

Il caporale, vedendo che si ripetuti inviti lo sconosciuto non si voleva allontanare, sparava due colpi di fucile in aria per intimorirlo.

Lo sconosciuto fuggiva infatti, ma poco dopo si presentava all'altro soldato Gabriele Palazzoli, di sentinella all'angolo del ministero delle finanze, in via XX Settembre, pretendendo di sapere il nome del compagno di sentinella all'angolo di via Goito.

Intanto alle detonazioni erano accorse la guardia municipale Accenti, di servizio alla farmacia notturna di Rudin, via XX Settembre 16, e la guardie di P. S. Edmondo D'Alessandro e Alfredo Gerardi.

I coniugati del fatto corrispondono perfettamente con quelli dello sconosciuto.

Grave ferimento in via Marsoini. — In via Marsoini, angolo Viale del Re, in un terreno di proprietà comunale, Pietro Rossini, edificò dei capannoni che destinò ad uso di albergo per carri e cavalli.

I capannoni li tiene ora in affitto tal Vincenzo De Nicola, detto *Mancredi*, il quale vi rimane fino a che certi che servono per il servizio della stazione di Trastevere.

Alle 21 di ieri, il carrettiere Francesco Fabrini, di anni 26, romano, mentre al chiarore di una candela stava governando il proprio cavallo, fu avvicinato da uno sconosciuto — dice lui — il quale senza alcun motivo gli vibrò un colpo di coltello alla schiena, quindi fuggì.

Alle grida del Fabrini accorse tal Giovanni Vitali, di anni 20, romano, Ezio, armato di una fiocina, riuscirono ad inseguire che fuggiva, e quindi colpirlo per raggiungerlo ghe ne menò un colpo sulla testa.

Il Fabrini fu trasportato alla Consolazione, dove il dottor De Prochis lo riscontrò giudizio.

Il Commissariato di P. S. si riservava sia facendo le indagini per identificare ed arrestare il feritore.

L'accolitato di via Modena Domenico Gregori, negoziante di vetture, in vicinanza via Modena 40, ha al suo servizio i cocchieri Gio. Battista Buscioni d'anni 25, romano, e Cesare Biscioni d'anni 19, romano, ab. in via Palermo.

Il Buscioni e il Gregori avevano diviso dalle mogli, Giuseppa Moroni, la quale, sembra, che abbia contratto relazione con il Biscioni.

Per questo fatto, alle 20.30 di ieri, i due vennero a questione della suddetta signora.

Il Buccioni e il Biscioni uscirono dalla scuderia e giunti in fondo a via Modena si azzuffarono.

Il Buccioni, rimasto ferito da un tremendo colpo di coltello all'inguine, si recò da solo a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Il delegato Mazzoni, del Commissariato del Castro Pretorio, iniziò le indagini per l'arresto del Biscioni.

Il ferimento in via Tor di Nona — Il facchino Ginio Manfredi, d'anni 18, ab. in via Ostia n. 27, incontrata per via Tor di Nona un sua sorella Teresa, d'anni 19, ed diferendo Alfredo Cesarini, d'anni 22, ab. in via Borgo Vittorio 27, venne con i Costanti a lite e, cavato un coltello, lo ferì a all'addome.

Il Costanzi, accompagnato dalla ragazza, si recò all'ospedale di S. Giacomo, dove i medici lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Bambini avvelenati con la minestra — Ieri, nella cantina in via Principe Eugenio 58, di Edoardo Rocchi, figlio di Ida Zarra, di 11 anni, Dante, di 8, e Annita, di 5, dopo di avere mangiato la minestra, furono assaliti da atroci dolori.

Condotti a S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Il Rocchi da qualche tempo è divisa dalla moglie. L'autorità giudiziaria è in possesso del fatto per stabilire a quale causa debba attribuirsi l'avvelenamento.

Stamane alle 7 nella piazza di Santa Maria Maggiore dinanzi al vigile Emilio Pischiutti, il quale a S. Spirito venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Il capitone andò quindi mestre distrutto.

La bambina caduta per le scale. — La bambina Letizia Cucini, d'anni 8, da Roma, ieri mattina, alle 9, nello scendere le scale della sua casa in via Pallacorda 23, strisciandolasi sul balaustone della ringhiera di ferro perdette l'equilibrio e cadde da un'altezza di metri dieci.

La sua giusta la ragione e la trasportò alla Consolazione dove il dottor Celo si riservò il giudizio.

Furto di pane. — In via Governo Vecchio fu arrestato D'Innocenzi Adolfo d'anni 18 romano per aver rubato 16 pagnottelle al carrettiere Umberto Petrarca.

Musica al Pincio. — Programma che svolgerà oggi dalle ore 17 3/4 alle 19 1/4 la banda comunale.

1. Berlioz - Marcia ungherese sulla Dannazione di Faust.
2. Verdi - Nabucco - Sinfonia.
3. Pacini - Tosca - Preludi.
4. Herold - Zampa - Ouverture.
5. Waldteufel - Les Patineurs - Valse.

Monte di Pietà.

Venerdì, 15 maggio 1903 — ... *estrazione vendite:*

I oggetti ... ti ... 23 settembre 1902 ... **alla polizza n. 2473500.**

Oggetti di ... vestiario impegnati il dì 14 ottobre 1902 ... **alla polizza n. 2473660.**

La 4ª ... vendite:

Nella Sala ... Rinvestimento

Oggetti di ... impegnati il dì 18 ottobre 1902 ... **alla polizza n. 242500.**

Si ... pegni dei ... vendere nella Custodia 1 e 3.

N. B. — ... concessione restante sopra ... oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra ... mobili emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le ... dell'istituto coll'interesse ... questo ... sante ... ste.

Teatri di Roma

I concerti Mascagni.

Ieri sera all'Argentina il pubblico più numeroso, più entusiasta rinnovò il saluto al maestro Mascagni e la ovazione fu completa, sincera, meritata. Già il maestro ci aveva fatto sentire, nei concerti a Costanzi la sinfonia in *mi-bi*, di Goldmark aveva attirato l'attenzione sul direttore. Evidentemente si trattava di giudicare il Mascagni, non più come autore lirico — il giudizio è di tempo ... forte — ma come interprete del sommi sinfonisti. E la tempra genitale del nostro artista — dico nostro con compiacenza vera d'italiano — doveva trionfare.

Ieri sera la *Quinta sinfonia* di Beethoven apparve radiosa, scintillante, potente e suggestiva come forse fra noi mai era apparsa. Il meraviglioso *Andante* e la *Scherzo* subitus ... ... fuori dalla volta ...

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di ***G. Lo Mon***

—(*Riproduzione vietata.*)—

XIV

La guardò, per leggere su quel volto grazioso, che la luce vacillante delle lampade ora illuminava, ora lasciava nell'ombra; ma non potette cavarne nessuna impressione ben definita.

« E rimarrai sola, senza di me? Puoi tu vivere lontana da me? »

La mano di Lidia tremò in quella del giovane.

« Signore, abbiate pietà - ripetevano i cantori.

Le voci lamentevoli, imploranti, si perdevano tra le colonne e nel dedalo delle cappelle.

Sembrava che un coro di angeli si schiantasse dal dolore in alto, tra le stelle.

« Boris replicò:

« Vuoi dunque che io parta? »

« Sì » replicò essa con un movimento d'impazienza impossibile a descrivere.

« Ma hai pensato bene a quello che dici? Rimanere due anni, tre forse senza vederci? »

Egli sperava sempre che Lidia indietreggerebbe davanti la separazione.

« Sarà meglio » essa replicò una seconda volta.

Il giovane si lasciò cadere in ginocchio accanto alla sua amata, come se pregasse, e portò alle labbra la mano di lei, su cui le lagrime ardenti caddero una ad una.

Anche la giovanetta piangeva sotto la sua veletta: e quale donna sarebbe rimasta indifferente a tanta angoscia?

Dopo qualche momento essa si chinò verso di lui.

« Alzati » gli disse; « possono osservarci. »

Egli obbedì e il suo volto assunse una rigidità quasi marmorea.

« Io vuoi proprio, Lidia? E sia, sei più coraggiosa di me, perchè io non avrei potuto mai decidermi.

Ma sara pel bene di entrambi. Fra due anni e mezzo tornerò; sarò ricco e celebre. Allora tu sarai mia? »

Essa chinò il capo in segno affermativo.

« Dimmelo che sarai mia » insistette Boris.

La giovanetta articolò un « sì » appena distinto.

Un'idea strana venne a Boris: in quel momento egli aveva bisogno di un impegno solenne, d'un giuramento irrevocabile che gl'ispirasse la massima fiducia.

« Giurami d'essere mia innanzi a quell'immagine » esclamò mostrando un Redentore che li fissava con aspetto sereno, il mondo in una mano e l'altra levata verso il cielo in atto di comando.

« Io non posso giurare » rispose Lidia con spavento, « sarebbe peccato, te l'ho promesso e mi sembra che basti. »

Allora occorre che pregniamo insieme. « E così dicendo la trascinò quasi davanti l'immagine appena rischiarata dalla fiamma tremolante d'una lampada. Boris serrava così tanta forza la mano di Lidia che questa fu obbligata a cedere ed essi caddero in ginocchio l'una a fianco dell'altro. Il giovane non pregava; pensava, si univa con la forza della sua volontà alla giovanetta inginocchiata accanto, la quale avrebbe dovuto invocare la benedizione di Dio.

Però nemmeno essa pregava: aveva paura; le sembrava di commettere un sacrilegio e domandava con terrore a sè stessa se Dio non l'avrebbe fulminata per punirla di ciò che faceva.

Una vecchia, che veniva per offrire all'Immagine un piccolo cero disse loro in tuono supplichevole:

« Facciano la carità, in nome di Dio, affinchè egli benedica la loro unione... »

Lidia si rialzò bruscamente; Boris dette qualche moneta alla vecchia che se ne andò coprendoli di benedizioni.

La chiesa cominciava a vuotarsi e i due giovani erano continuamente urtati in quel va e vieni.

« Addio » disse Lidia risolutamente.

« Ci rivedremo » rispose Boris. « Non posso dirti addio così.. »

« Dove? »

« Vieni a casa mia, insieme a Dunia. Se hai paura, essa potrà rimanere al tuo fianco. Nessuno ne sapra nulla: vieni bisogna che ti parli con tutta la libertà possibile. »

« Non potrai, se mi accompagnera Dunia. Essa si prenderebbe troppo ascendente sopra di me ed io sarei completamente in sua balia. »

L'impassibile cameriera, discosta appena passi, mostrava di non veder nulla. Boris s'accorse che, dal punto di vista pratico, Lidia aveva ragione; ma tutto ciò gli faceva un effetto poco piacevole.

« Sia » riprese dopo un momento di riflessione. « Ma bisogna che io ti riveda; trova un altro sito. »

« Quando parti? »

« Oggi ad otto, probabilmente. »

« Ebbene, vieni qui sabato alle undici, dopo la messa. Quando non è festa non c'è quasi nessuno. »

« Bene. »

Furono separati dalla folla ed egli non potette aggiungere altro.

Si affrettò quindi ad uscire e scarse quattro passo innanzi la giovanetta che tornava a casa.

La sua andatura non era cambiata e nulla faceva supporre in lei uno stato d'animo diverso dall'ordinario.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagamento anticipato. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66 — Roma* —(Ritardo sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza l'Edizione della Domenica)— (con l'Edizione della Domenica)—

Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 48	Sem. 25	Trim. 13	Italia	Anno L. 84	Sem. 44	Trim. 22
Italia	Anno L. 48	Sem. 25	Trim. 13	Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 96	Sem. 52	Trim. 26

N. B. - L'Ecco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce una volta ogni settimana.

Inserzioni Numero di 90 parole. L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 12 - Ogni linea in più L. 1 - Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Una linea, da conversarsi: **La Patria**, Cent. 20 la linea - **Economist** (Voli inflà agricoli). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trentaduesimi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore della acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglie di 200 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1, Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **POLZARENO POLZARELLI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon,** in Genova presso la **Vedova Casarcio, via Luccoli, 1.** Acqua alla Rosa per ungere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Se avete un negozio da cedere, fra un appartamento e camere da affittare, cercate di pubblicarlo, con poca spesa, nella rubrica speciale Avvisi Economici del Popolo Romano.

L'ERNIA è una malattia che oggi non fa spaventare in tutto l'orbe, e sesso viene razionalmente curata e talvolta guarita col solo e rinomatissimo

Cinto Scarpa di P. V. Brocchi

unico in tutto il mondo - ottenuto da savranti brevetti - più volte premiato - consigliato dai più distinti sanitarii e, dopo esperimenti, ben pertito ufficiale anche dalla

Clinica Chirurgica di Pavia.

Cure scientifiche e vera rivoluzione su ogni modello di cinto. Avviene finora o consigliatevi col vostro medico!

A Roma fino al 31 maggio corrente.

Gratis-consulti ed applicazioni eseguite dall'inventore P. V. Brocchi nel suo

Gabinetto A. Scarpa.

Via Capo le Case N. 18 dalle 10 alle 17 e festivi dalle 9 alle 12

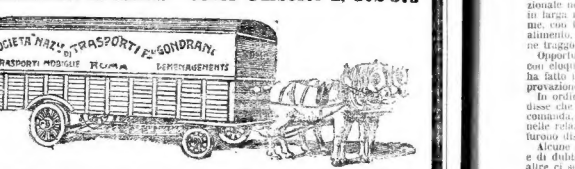
Gabinetti permanenti: Milano - Torino - Genova - Venezia - Bologna. - Gratis schiarimenti Società Cinto Scarpa, San Paolo, 21 - Milano.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobili - Garde - Meubles.

SOCIETA ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze

Capitale L. 360 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalle stazioni di Roma ed Agenzie (Internazionale del Viaggio, Sella e Sinappi-corsi) speciali biglietti di andata-e-ritorno a prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga deve essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono ammessi per tutti i convogli ordinari meno quelli classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

	Da ROMA per					
	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Ricciona	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto T.	49,55	48,75	31,95
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Senigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono rilasciati per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

F. Boccolini

Nuovo MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma. Via delle Mura N. 112

Fuori Porta Cavalleggeri

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnaria alla posta.

PARAFULMINI

per case, Palazzi, Ville, Chiese, campanili. Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.* — Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, fornitori della Stato e della Strade Ferrate. *Roma*, 70 Via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, mancanza di influenza, purchè di natura non tubercolosa. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Nei scatole L. 6.60, **doppie** L. 12.50 franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

AL POPOLO ROMANO

Italia
Anno L. 12 - Sem. L. 6 - Trim. L. 3.
Estero
Anno L. 27 - Sem. L. 13.50 - Trim. L. 6.75

AL POPOLO ROMANO ed EGO della MODA

Italia
Anno L. 15 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi. - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle* Fornitori della Stato e della Strade Ferrate. - *Roma*, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

VENDESI D'occasione villino composto di due piccoli quartieri mobiliati, sito su ridente collina in Nocera Umbra, attiguo alle cinque ed otto acque perenne, ricchissimo per qualsiasi cucina, vicino alla stazione e alla strada nazionale carrozzabile. Nocera, che dista 4 ore da Roma, è stazione climatica ricercatissima per freschezza e purezza di aria e di acqua, ove i forestieri accorrono per migliorare la loro salute. Nella vendita comprendesi tutto il bestiame, i raccolti in vista, attrezzi rustici, ecc. *Prezzo* L. 28,000 contanti.

Oppure cederebbesi un quartiere mobiliato con l'uso e comodo di un campo e del giardino a chi autopassare L. 9000 infruttifere, rimborsabili a non meno di L. 1000 annue. La cessione durerebbe fino al estinzione del debito. Rivolgersi via Principe Umberto 72 Roma.

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Asmatici e Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi si Bronchi e si Cuore, volete calmare all'istante i soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate biglietto da visita al CAV. COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Ligure, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il

— DIABETE —

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *2 Aprile 1895. — Reg. Att. Vol. 75 N. 412.*

per: « Processo per ottenere fotografie in colori naturali » del Sig. Dr. Gustav SELLE, a Brandenbourg (Prussia).

L'inventore è disposto a vendere in suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 173 via Nazionale.

Caffè Liquori centrale antico, ben montato adatto anche per grande pasticceria, scelta clientela, locale serio di 1. ordine incassi mensili circa L. 2000. Cedesi causa salute per L. 14,000 (splendida occasione) Casa Commerciale via Due Macelli 53 639

Cedesi negozio in via Ludovisi 38 con eleganti stigli adatti calzoleria, mercerìa, cartoleria od altr. usi. Mite pretese. Trattative anche. Do Mori via Colosseo 16. 902

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina sono mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla Nostra Amministrazione. 938

Vendesi un bel cavallo razza inglese, baio scuro, altezza 64 per 300 lire. Occasione favorevolissima. Dirigersi al perfido di via Gaeta 2. 866

Caseggiato vuoto In occasione del trasloco di S. Lorenzo affittasi o vendesi grande casa bassissimo espresso già ridotta a vasti locali, con giardino e terreno annesso. Comodissima per Cancelleria ed Istituti. Per informazioni rivolgersi via Borgognona 14 Roma. 867

Occasione favorevole vendesi mobilio da ufficio, cassaforte, armadi a vetri ecc. Rivolgersi notaro Rubbio, piazza Sciarra, Roma. 670

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi studii per uso di scultore ai 2 accessori ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 89. 828

Grande appartamento piano nobile Montecitorio 72 presso via Volturno, venti vani, pianoforte, mezzo giorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, accessorio. 660

Appartamento d'affittare nove vani e cucina, via Campo Carlo N. 4 piano 2. (prossimo al Foro Traiano) eposizione levante mezzogiorno e un grande giardino. Prezzo modicissimo. 669

S. Carlo al Corso angolo via Carrozze 5 e 6 piano, con Ascensore sul Corso e via Carrozze. Rivolgersi al portonaio Ecclesiastico, Foro Traiano 1. 5-9

Affittasi scudiero e rimessa con grande cortile via Monte Giordano 36. Rivolgersi al portiere. 628

Piazza in Lucina angolo Leone 18 p. p. due appartamenti da rimirsi anche in uno, di sette camere cinecento, soffitto, cerrasse, vasche, gas, portiere. 670

Appartamento signorile mobiliato via San Vonanzio 3 piano p. 10 camere, aire accondizionate, servizi. Portone carrozzabile, gas, acqua marcia. Affittasi anche per breve tempo. 871

Appartamento affittasi piano p. nobile via Cina, loggia a vetri e riscaldamento, terrazza livello appartamento. Splendida vituale. Volendo, gas luce elettrica. 870

Via Panetteria 18 presso Tritone Nuovo camere e cucina con altro ingresso in via Stamperia si le chiavi al N. 18 via Panetteria piano secondo. 669

Appartamento signorilmente mobigliato 6 p. nobile di 9 camere con balcone, ingresso, cucina bagno, luce elettrica, campanelli elettrici, scala grande e di servizio, ascensore, telefono. Rivolgersi via Piemonte N. 1. 861

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Break per un cavallo, con copertura, leggiero, comodo per città e campagna vendesi a vasca di Monteverchio 6. 869

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 30 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'uso il francese da lezione di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 32 366

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onoraria modesta. Inviare lettere alla signorina F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 866

Distinta signorina maestra di pianoforte da lezioni private a domicilio d'ambo i sessi, fino alla 4. elementare compresa il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a destra. 849

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le mimma. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

Bagno a piedi (dotto a stivale) a prezzo convenevole trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	12,30	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,40	9,40	21,10	—	—
Lucca	8,15	8,30	14,40	9,40	21,10	—	—
Milano	8,15	8,30	14,40	9,40	21,10	—	—
Firenze-Arezzo	6,10	—	—	12,5	22,35	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	15,40	—	14,30	22,10	—
Terni-Ancona	6,5	13,55	—	17,—	—	20,5	—
Viterbo-Orvieto	6,30	—	—	11,50	17,30	20,30	—
Civitavecchia	6,30	—	11,40	—	—	17,40	21,15
Frascati	6,40	8,5	11,5	—	—	—	19,35
Marino-Albano	6,54	9,40	10,45	12,10	15,45	(a)	
Anzio-Nettuno	6,4	—	—	9,10	—	18,7	—
Cervaiola	6,4	—	—	17,30	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,50	17,30	18,3	—	—
Roccagiovine-Fiuggi	6,40	—	11,50	17,21	—	—	—
Fiumicino-Maccia-Subiaco	—	8,30	12,45	—	—	—	—
(a) e 17,9 - 18,28.		7,20	17,5	—	—	—	—

ARRIVI delle linee di

Napoli	7,5	8,10	12,35	—	14,10	16,30	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,40
Torre-Lucca	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,40
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,40
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,40	—
Terni-Sulmona	6,40	13,10	—	19,—	20,30	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,48	—	13,54	—	—	21,30	—
Viterbo	9,45	—	13,54	17,5	—	—	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,40
Frascati	7,45	9,30	13,45	17,—	—	19,35	—
Ketino-Asso	3,30	—	14,30	17,5	—	—	—
Albano-Marino	7,2	9,53	11,18	13,31	15,25	19,2	(a)
Terracina	—	—	—	—	21,5	—	—
Velletri	8,10	9,55	13,20	—	17,5	—	—
Viterbo-Roccagiovine	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	9,45	—	—	18,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45	—	—	—	20,50	—	—

(a) da 16,5 - 16,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli dalle ore 18,50, il vossedi partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11,30	14,30	16,30		
Bagni a.	7,7	10,13	12,33	15,30	19,6	Corse	
Tivoli a.	7,45	10,50	13,10	17,4	19,45		
Tivoli p.	8,5	6,—	11,50	14,45	17,40	19,—	
Bagni p.	8,40	8,50	12,30	17,3	18,14	19,37	
Roma a.	7,10	9,8	13,40	17,41	19,34	20,50	

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Gerente Responsabile: Ettore Mattonelli — Amministratore Delegato: Filippo Lignola

Taglia-Cuci meccanico

sorprendente di unica invenzione, facilissimo da usare, nessuna pratica grande comodità, risparmiera, economico. Deposito unico in Roma Parrucchiere Biancifiori Via Condotti 89-94.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, MUSEO ARCHEOLOGICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 16, (il permesso Via Sagrestia N.

Campidoglio: PALAZZO DELLA SEDIA, Cortile di Michelangelo, dalle 9 alle 15. - Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 18. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2

Biblioteca Liceo: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 12

Galleria: COLONNA, via Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Catacombe di AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme del Vico: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: dopo il Foro, via S. Chiamerete, ecc.

Villa BORGHESE fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Cent. 50 Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del Giardino.

Id. LATERANENSE. Piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. GREGORIANO: dalle 10 alle 15. via Gregoriana 27, dalle 13.

Id. EUTRUSCO, a Papa (nuova casa) Porta del Popolo dalle 9 alle 15, dalle 10 alle 15.

Id. ANTIQUITAS' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Palazzo delle Esposizioni via Nazionale, via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visitabile dalle 10 alle 18.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15.

Id. BARBERINI: via Barberini 24: dalle 10-15.

Id. S. LUCA: via Bonella al Gallo 2 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA. Lungara, 10 dalle 10 alle 16

Id. ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via dello Sette Chiese 282 dalle 9 alle 16

Catacombe Ciriaca e Ippolito Appia Antica 27, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'ufficio del genio.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEO PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colonna: piani superiori dalle 9 al tramonto.

Ambiente di Romolano in via Nazionale dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario del Pomp. dalle Mur. via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Signorina da lezioni di Pianoforte e francese Ripetizione classi elementari. Presso mill. Via Bergamo N. 20. Dirigersi portiere. 660

Giovane 23 anni di distinta famiglia un semplice, attivo, fidato, referenze offerisi come occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 870

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca compagnone anche per parte del giorno. Interessa rimarcare. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ».

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e lappet con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e vuote anche con cielo, ascensore, riscaldamento centrale. Prezzo discreto via Piazza S. Nicola dei Cesarini 25 secondo piano accanto a Angolo Corso Vitt. Em.

Quartierino mobigliato in una delle locande via Aurelia 73 dalle 12 alle 16. più antiche di Roma. Vicinissima

Per allieve di canto La signora Nobile in arte, distinta artista con nota, avendo cessato di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni a casa sua, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 8, Chiaramonte IV.

Camere mobiliate pensione Largo Torre Pratt 11 1. Buona esposizione e posizione.

Due camere da letto e salottino elegantemente mobiliato presso buona famiglia capacissimo mezzodì in via Cavour 295, secondo piano.

Via Cola di Rienzo 101 (ingresso Castelfidardo) Camere e salotto mobiliati prossimi Consigliere Ferraris Ispettori Superiori Ministero Lavori pubblici.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terribile Giustina vuole parlarti ora nervosa più gni volerla. Salutti.

Cattiva Il tuo silenzio mi uccide. Cosa è questo inferno? Altro amore mi ti ripeto! Ti MYMO 37

Odiami pure amerati sempre.

N. B. — Si previene che gli Avvisi commerciali e le Corrispondenze di 1^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione